



Prot. PCF
Del

Al Comune di Bacoli
Ufficio Tecnico Area V
ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it

Oggetto: RISCONTRO A INTEGRAZIONE ATTI (presentati con Nota acquisita al protocollo PCF 776 del 12.09.2022) per la Istruttoria Parere di Competenza dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei per intervento avente ad oggetto: Richiesta di N.O. al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica in Regime Semplificata ai sensi del D.lgs n. 42 2004 art 146 comma 9 e D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 Allegato B.21 e s.m.i. per interventi di sistemazione di una recinzione perimetrale e relativa configurazione di un nuovo varco d' accesso secondario afferente ad un fondo sito in Bacoli (Na). Ricadente in ZSC (Zona Speciale di Conservazione) della rete Natura 2000 IT8030017 "Lago Miseno" – ESPRESSIONE PARERE

PREMESSO:

- CHE Con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- CHE Parte del territorio del Comune di Bacoli (NA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003;
- CHE Con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 agli Enti Parco è stata affidata la gestione delle aree SIC e ZPS
- CHE Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, pervenuta a mezzo PEC del 22.07.2022 acquisita al Protocollo PCF 638 del 22/07/2022, esaminata la documentazione posta a corredo per consentire l'istruttoria tecnica propedeutica all'espressione del parere di competenza, lo scrivente Ente Parco con propria nota protocollo PCF 720 del 29.08.2022 ha motivato la interruzione dei termini procedurali e richiesto la seguente integrazione atti:
 - La presentazione del documento analitico redatto da tecnico abilitato che supporti la prima fase della Valutazione d'Incidenza, denominata "screening"
 - o Detto documento richiesto, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021, deve analizzare la possibile incidenza che il progetto connesso all'indeterminato piano manutentivo ordinario e/o straordinario delle sottese "aree a verde libero" può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti siano o meno rilevanti.
 - Presentare la documentazione amministrativa da cui risulti lo stato autorizzativo di tutte le attività (agronomiche, culturali e antropiche) attualmente in atto ed incidenti sulle aree interessate direttamente ed indirettamente da quanto proposto,
 - o La conoscenza dell'esatto stato autorizzativo risulta indispensabile in quanto tutte le attività e gli interventi potenzialmente incidenti sono assoggettate alle sovraordinate MISURE di Conservazione di cui alla D.G.R. n.795 del 19/12/2017.

EVIDENZIATO:

- CHE tale richiesta integrazione è stata motivata in considerazione della circostanza che "l'intervento proposto è Ricadente in ZSC (Zona Speciale di Conservazione) della rete Natura 2000 IT8030017 "Lago Miseno" e si appalesa come un intervento materiale, non fine a se stesso, ma propedeutico a consentire una gestione manutentiva ordinaria e straordinaria di un terreno dichiarato "area a verde libera" prospiciente gli immobili siti il località Cinque Lenze, a loro volta contigue alle aree su cui insistono le attività commerciali autorizzate per attività di ristorazione denominato "La casa del Pescatore"
- CHE per quanto sopra evidenziato si ribadisce che la richiesta integrazione atti è stata dettata dal fatto che il sito interessato dall'intervento è assoggettato alle sovraordinate disposizioni di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: *Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*

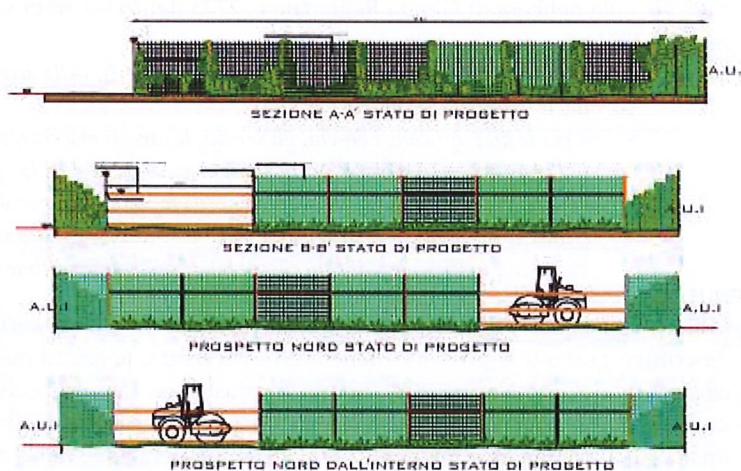
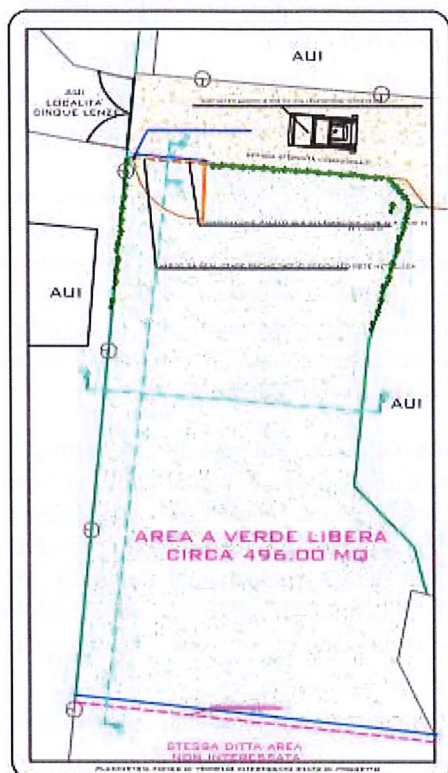


RILEVATO:

- CHE alla Richiesta Atti si è provveduto a presentare nota tecnica esplicativa avente ad oggetto: **Integrazione documentale per riapertura termini procedurali rilascio Parere di competenza**; acquisita al protocollo PCF 776 del 12.09.2022
- CHE tale relazione si prefigge di dimostrare in maniera oggettiva l'assenza di effetti rilevanti, causati dal progetto sull'area analizzata, al fine di escludere la valutazione screening propedeutica a definire l'intervento assoggettabile alla seconda fase di valutazione appropriata.
- CHE le opere a farsi sono come di seguito state descritte nella esaminata **RELAZIONE TECNICA Tav.5 0.2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE DA REALIZZARE:**

- o *le opere sono finalizzate per la riqualificazione di una parte di recinzione perimetrale costituita da maglie metalliche e pali in cls, la stessa funge da divisoria tra un area libera a verde, orientata a Nord del fondo interessato, ed una stradina interpoderale di accesso agli stabili siti nella località Cinque Lenze, attualmente in uno stato d' avanzamento di degrado evidente originato dalla presenza di numerose zolle di filo metallico corrosivo coperte dalla folta vegetazione incoerente, per presenza di affezioni fitopatologiche, sparse lungo tutto il tratto interessato di circa 14,67 ml. incrementandone le affezioni fitopatologiche*
- o *Tale situazione viene favorita da una mancanza di accesso esclusivo all'area interessata da predisporre esclusivamente per i mezzi agricoli adatti per opere di pulizia e prevenzione fitosanitarie di tale vegetazione ai fini del mantenimento e conservazioni dei valori paesaggistici ambientali.*
- o *Allo stato attuale l'unico accesso disponibile è consentito dall'ingresso principale del fondo posto in adiacenza di Via Lido Miliscola n°32 previo l'attraversamento di un cancello in ferro battuto, essendo tale area, vista dall'interno orientata ad Ovest, adibita come sala esterna di somministrazione, la soluzione alternativa sarebbe realizzare un varco ex novo diretto all'area a verde suddetta interessando la zona previo l'utilizzo di materiali eco-compatibili.*
- o *Nello specifico per fronteggiare tali problematiche si provvederà nella parte di recinzione summenzionata in precedenza ad eseguire interventi di trattamento od eventualmente di sostituzione delle parti corrose con ulteriore ex novo per poi sostituire n°2 pali in cls con ulteriori in legno di dim. 0.16 ml e 1.50 ml di altezza annegandoli, come anche i preesistenti, nel terreno per una profondità di 0.30 ml, e paletti di collegamento orizzontale della stessa tipologia di dim. 0.05 a configurarne un nuovo varco d'accesso nell'area interessata per 4.00 ml(come si evince dalla tavola grafica allegata); sopperendo le problematiche di gestione della manutenzione delle aerea a verde salvaguardandone gli aspetti ambientali, perseguendo il principio "della tutela dei valori naturalistici, agricoli, paesaggistici, ambientali e della biodiversità anche attraverso il miglioramento del rapporto tra attività economiche ed ecosistema, per un assetto sostenibile e responsabile; tutto come previsto dalla normativa vigente D.P.R. 31 del 13.02.2017 art. 3 comma 1 B.21, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. art 22. Piano Paesistico dei Campi Flegrei, Piano Parco Campi Flegrei 2.2.0 e 3.2.3, Rete Natura 2000.*
- o *Nel dettaglio le varie fasi lavorative si eseguiranno nella modalità seguente:*
- o *a- Organizzazione area di lavoro;*
- o *b- Rimozione n.2 paletti in cls;*
- o *c- Rimozione di porzione di maglie metalliche pari a circa 4.00 ml;*
- o *d- Trattamento dei fili metallici;*
- o *e- Eventuale sostituzione parti di recinzione;*
- o *f- Pulizia della vegetazione incoerente*
- o *g- Installazione di n. 2 pali in legno di circa 1.80 ml di cui 0.30 cm annegato nel terreno*
- o *h- Installazione n. 3 traverse in legno di circa 4.00 ml;*
- o *i- Ferramenta di collegamento apposita;*
- o *j- Tinteggiatura;*

- Tutte le opere previste per ultimare il lavoro a perfetta regola d'arte;
- 0.3 gli interventi edilizi sono conformi agli strumenti urbanistici generali vigenti ed al regolamento edilizio ed inoltre rispettano le normative vigenti in materia di sicurezza;
- 0.4 che le opere non modificano l'originaria destinazione d'uso dell'immobile;
- 0.5 che le opere non comportano aumento della superficie utile né di volume;
- 0.6 che per l'esecuzione delle opere è dovuta l'autorizzazione "ex art 7 legge 1497/39 e s.m.i.;



CONSIDERATO:

- CHE dalla nota tecnica integrativa acquisita al protocollo PCF 776 del 12.09.2022 si evince che erroneamente nella documentazione prodotta in prima istanza il fondo interessato era indicato come area a verde anziché definirla come area incolta come ben si evince dallo stato dei luoghi con la presenza di vegetazione incoerenti di altezza rilevante che invade non solo i fondi confinanti ma anche la stradina interpodereale, evidenziando che tale situazione sia generata da un mancato intervento manutentivo perseguito negli anni; a sua volta delimitato da una porzione di recinzione al quanto fatiscente con pali in cls diroccati e rete metallica quasi completamente ossidata generando un contrasto evidente con l'ambiente circostante ma soprattutto potrebbe inclinarne l'incoltimità sia pubblica che privata.





- CHE L'esigenza di intervenire in modalità ordinaria comporterebbe lo scongiuramento di tali problematiche previo la sostituzione dei pali diroccati con ulteriori ex novo in legno con relativa sostituzione della porzione di recinzione ammalorata mitigandosi perfettamente con l'area circostante, soprattutto attraverso la configurazione di un varco accesso si agevolerebbero le operazioni di pulizia, di sterpaglie e piantagioni incoerenti al fine di preservarne la fitocenosi esistente come previsto da art.11 comma 3 e 5 Zona P.I. del vigente P.T.P.;
- CHE il sito di intervento è in legittima disponibilità dell'Istante in conformità a:
 - o 1. regolare contratto locazione con l'ente proprietario CIC spa registrato in data 10.05.2017 n°3/5467
 - o 2. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in data 05.09.2022 protocollo 15971.
- CHE le opere previste sono autorizzabili per quanto riportato alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 ed espressamente punto 2.2.0:
 - o 2.2.0 Gli interventi per la recinzione dei fondi agricoli, delle aree libere e delle aree edificate devono essere realizzate secondo le sottoelencate modalità:
 - • per le aree agricole, i boschi, gli incolti, le aree di macchia, possono realizzarsi recinzioni con filo metallico e pali in legno, ovvero con siepi di arbusti di essenze tipiche del luogo, sempre che non ostacolino le libere visuali;
 - • al di fuori della zona "A" (ove sono vietate), per le aree a destinazione residenziale e diverse da quelle sopra elencate, ricadenti in tutte le zone delle presenti Norme, possono realizzarsi recinzioni in muratura di tufo a vista, anche con inserimento di cancellate metalliche, queste ultime della massima trasparenza.... "

RITENUTO:

- CHE per quanto sopra **PREMESSO, EVIDENZIATO, RILEVATO e CONSIDERATO**, visti gli atti progettuali e le integrazioni descrittive prodotti si possono ritenere gli interventi e le azioni manutentive ordinarie, limitate ad una superficie circoscritta del Sito Natura 2000, non in contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche e non impediscono le azioni che saranno definite dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., che costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali.....
- CHE per quanto sopra specificato e richiamato, gli interventi e le azioni manutentive ordinarie a farsi non si configurano come possibili azioni potenzialmente incidenti in modo negativo e/o irreversibile sull'area ZSC interessata, e non costituiscono pregiudizio per gli obbiettivi perseguiti con le disposizioni di cui al D.G.R. n.795/2017,
- CHE il documento analitico redatto dal tecnico abilitato illustra in maniera oggettiva l'assenza di effetti rilevanti, causati dal progetto sull'area analizzata, ed è possibile rilasciare N.O. con PARERE FAVOREVOLE senza ricorrere alla se della Valutazione d'Incidenza, denominata "screening" stabilito dalle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- Le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Documentazione trasmessa dal Comune BACOLI pervenuta a mezzo PEC del 22.07.2022 acquisita al Protocollo PCF 638 del 22/07/202



- la Integrazione documentale per riapertura termini procedurali acquisita al protocollo PCF 776 del 12.09.2022 Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'attestazione di regolarità e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione del Parco regionale dei Campi Flegrei.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- Di prendere atto che

- o le opere previste sono autorizzabili per quanto riportato alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 ed espressamente punto 2.2.0.
- o gli interventi e le azioni manutentive ordinarie, limitate ad una superficie circoscritta del Sito Natura 2000, non risultano in contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche e non impediscono le azioni che saranno definite dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., che costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali.....
- o per quanto sopra specificato e richiamato, che gli interventi e le azioni manutentive ordinarie a farsi non si configurano come possibili azioni potenzialmente incidenti in modo negativo e/o irreversibile sull'area ZSC interessata, e non costituiscono pregiudizio per gli obiettivi perseguiti con le disposizioni di cui al D.G.R. n.795/2017,

- In relazione al documento analitico integrativo redatto dal tecnico che illustra in maniera oggettiva l'assenza di effetti rilevanti, causati dal progetto sull'area analizzata, si rilascia N.O. con **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti PRESCRIZIONI:**

- o gli interventi manutentivi siano esclusivamente di natura ordinaria,
- o devono essere eseguiti con mezzi non a motore e limitati alla sola rimozione delle condizioni di rischio per la pubblica e privata incolumità mediante le operazioni di pulizia da sterpaglie e piantagioni incoerenti al fine di preservarne la fitocenosi;
- o ogni altro intervento manutentivo straordinario dovrà essere assoggetto alla procedura di Valutazione d'Incidenza, denominata "screening", secondo quanto stabilito dalle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021

- di fare obbligo all'Amministrazione procedente di trasmettere a conclusione dell'iter procedurale copia dell'atto finale del procedimento in questione all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei unitamente ai pareri prescritti dalle norme vigenti in materia;

- di stabilire che il presente decreto è immediatamente esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente Decreto come per legge;

- di trasmettere il presente decreto:

- al Comune di BACOLI;

- alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

Istruttoria

Giulio Monda

il Presidente/Commissario

Arch. Francesco Maisto

Il Responsabile Amministrativo

(visto di Regolarità Amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000)

Dott. Massimo D'Antonio

